



Ministero dell’Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TROPEA-RICADI
“Don Francesco Mottola”
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<http://istitutocomprehensivotropea.edu.it>
PEO: vvic82200d@istruzione.it – PEC: vvic82200d@pec.istruzione.it
Cod. IPA istsc_vvic82200d Cod. fatturazione UFUKAE
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799

Circ. n. 194

Alla comunità scolastica

Ai responsabili di plesso

Al DSGA

All’Albo/Sito web

**Oggetto: celebrazione della Giornata nazionale della bandiera - 7 gennaio - Lettera del Ministro
MIM**

Facendo seguito e in continuità alla circolare n. 80 dello scorso ottobre contenente designazione dei responsabili delle bandiere nei responsabili di plesso e nel DSGA, in occasione di tale memorabile ricorrenza, i docenti e le docenti dell’Istituto affronteranno nella loro discrezionalità tecnica, qualora non l'avessero già fatto, su impulso dell’allegata lettera di S.E. il Ministro dell’Istruzione e del Merito, temi inerenti all’art. 12 della Costituzione:

Art. 12 – La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Con orgoglio patriottico, possiamo affermare che siamo l’unico Paese ad aver inserito tra i principi fondamentali della propria *magna charta* la bandiera, descritta con una sintassi semplice, elementare, lapidaria nella sua evocativa essenzialità, come fosse il tema di un nostro bambino.

Dopo l’esegesi di Benigni in “La più bella del mondo”, possiamo affermare coralmente che se anche la bandiera non ci sembrasse un principio ma un simbolo, essa è stata inserita tra i principi fondamentali poiché i padri e le madri costituenti, dopo aver scalato idealmente la montagna di tutti gli altri 11 principi, hanno inteso piantare metaforicamente la bandiera nazionale a suggello definitivo e sigillo inviolabile di un percorso di civiltà e di trionfale uscita dalla barbarie nacifascista:

“è come se con questi colori, le madri e i padri costituenti, avessero voluto avvolgere i principi che esprimono la più grande dignità della persona umana, è un regalo dell’immaginazione bellissimo, e chi non ama questi colori è come se disperdesse queste bellezze.” (Roberto Benigni)

In una scuola in cui i dipendenti sono soprattutto donne, non sarà peregrino cogliere la suggestione -molto più lirica che concreta- che la voce *bandiera* sia di genere grammaticale femminile perché espressione di un sentimento fortemente al femminile. Del resto, come si legge in *Le italiane, ritratto di un’Italia al femminile* “accanto al senso della famiglia, le donne hanno anche un forte senso della patria. Diceva Giovanni Paolo II che l’amor di patria è un'estensione del quarto comandamento...Penso che

l'amore di patria sia un sentimento molto femminile...quel frammento di memoria nazionale che ogni famiglia custodisce...è spesso custodito dalla donne" (Aldo Cazzullo).

Si ribadisce che, nel rispetto delle norme di sicurezza e nel rispetto del mansionario personalizzato di ciascun dipendente, i responsabili della bandiera sono invitati a ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di corretta e decorosa esposizione delle bandiere. Tanto anche in previsione delle prossime feste nazionali del 17 marzo ("Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera"), del 25 aprile (festa della liberazione dal nazifascismo), del 1 maggio (festa del lavoro), del 2 giugno (festa della Repubblica). Di seguito le disposizioni nazionali sull'esposizione delle bandiere:

https://presidenza.governo.it/ufficio_cerimoniale/cerimoniale/bandiere_esposizione_foto.html#foto.

L'Ufficio magazzino metterà a disposizione le bandiere acquistate dallo scrivente, ove carenti. I responsabili di plesso sono invitati, altresì, a interfacciarsi costruttivamente con l'Ente locale affinché i supporti a parete sulle facciate degli edifici scolastici siano collocati in un luogo accessibile per permettere il celere ricambio.

Con l'augurio di buon lavoro a tutti.

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto a cura del DSGA, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Il dirigente scolastico

prof. Francesco FIUMARA

(firmato digitalmente)